

# VI edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico: cultura e impegno



VITERBO- “Avrà a cuore il liceo classico non chi ha a cuore il greco e il latino, ma chi ha a cuore una scuola giusta”. Con le parole del docente dell’Università di Bologna, Federico Condello, la Dirigente del liceo Ginnasio “Mariano Buratti”, la Dott.ssa Clara Vittori, ha accolto, venerdì 17 gennaio, i tanti visitatori per l’annuale appuntamento della Notte Nazionale del Liceo Classico.

Giunta quest’anno alla sesta edizione, la manifestazione ha interessato ben 436 licei classici in tutta Italia: una scuola “giusta”, come ha sottolineato la Dirigente, sia per la sua equità e democrazia sia per la sua adeguatezza nell’affrontare tematiche attuali.

Tema portante della serata è stato, difatti, la natura, la nostra casa, e il rapporto tristemente problematico dell’essere umano con il pianeta: dalle 18.00 alle 24.00, dopo la proiezione in Aula Magna del video nazionale della manifestazione e la lettura da parte di alcuni alunni della scuola del brano di uno studente del liceo “Repetti” di Carrara vincitore del concorso di scrittura creativa, i

visitatori hanno potuto assistere a rappresentazioni teatrali, dibattiti, happening, mostre. Protagonisti assoluti sono stati i ragazzi, che si sono impegnati nel creare eventi che



potessero suggerire spunti e suggestioni sull'importanza di tutelare il nostro ambiente: dalla presentazione dei lavori degli studenti su Cesare Pavese e sulla traduzione dell'opera di Teofrasto, *Historia Plantarum*, a esercizi di retorica in forma di processo in cui sono stati imputati Frankenstein e i limiti umani, dalle rappresentazioni teatrali ricche di interventi audiovisivi con protagonisti Frida Kahlo o alcuni grandi artisti e

intellettuali del passato a letture sulla figura di Ulisse nella letteratura o tratte dall'*Orlando furioso* di Ariosto.

Non è mancata anche una mostra fotografica in cui il 5°D Classico ha esposto una galleria di fotografie scattate, con la guida di un esperto, a Capodimonte e a Viterbo per ritrarre le bellezze naturali della nostra provincia.

Particolarmente suggestivo l'evento conclusivo della serata, *Naturaumana*, che ha visto, in un'Aula Magna gremita, mettere in scena un "controcantico" di letture performative del *Cantico delle Creature* accompagnate da immagini di un ambiente disumanizzato, da brani suonati dal vivo e da un tango, il tutto chiuso da una laica preghiera corale, un inno alla vita e alla rinascita, recitata da 40 voci tra alunni, docenti e Dirigente.

Ospiti d'eccezione della serata il Prorettore dell'Università degli Studi della Tuscia, il prof. Marucci, e il sindaco di Viterbo, Giovanni Arena, che hanno speso parole di lode per la manifestazione e la bravura dei ragazzi.